

guire la supremazia navale, sia perchè occorrono basi, e cioè possedimenti territoriali, affinchè una forza navale possa esercitare il suo dominio sul traffico, sia perchè una Marina da guerra è un organismo delicato e difficile, che molto richiede per essere portato e mantenuto ad un relativo grado di perfezione.

Essa richiede materiale e personale; e se il materiale è facile averlo nella avanzata organizzazione industriale americana, non altrettanto facile è avere il personale.

Non si fabbrica in serie lo spirito navale di un paese e la passione per il mare; d'altra parte l'esistenza di codesti sentimenti è condizione indispensabile perchè nascano gli uomini già plasmati dalle virtù della stirpe e dalla forza della tradizione, pronti a diventare con l'educazione militare e tecnica, elementi abili e sicuri per servire la Marina.

Probabilmente sarà la questione del personale che per parecchio tempo farà segnare il passo all'America nel suo programma navale.

La rivalità degli Stati Uniti contribuisce a togliere all'Inghilterra la posizione dominante che senza contrasto tenne per tutto il secolo XIX.

A cagione di codesta rivalità assai più difficile le riussirebbe in caso di conflitto risolvere quello che pur rimane il problema essenziale alla vita del suo Impero, il problema cioè delle comunicazioni marittime per mantenere effettivi rapporti di alleanza con i vari elementi dell'Impero, per assicurare i rifornimenti all'Isola centro dell'Impero stesso, e per collegare le basi navali sparse nel mondo che costituiscono la rete fondamentale d'appoggio alla sua Marina destinata ad agire negli oceani.

La nuova Marina da guerra degli Stati Uniti contrasterà il dominio dell'Atlantico e le importazioni dal continente americano saranno compromesse. Anche in Pacifico farà sentire il suo peso.

Questa situazione universalmente nota allarga la zona